



Parla l'economista e musicista Alberto Cottica

A CACCIA DI CREATIVI NELLE TERRE DI KUBLAI

Community promossa dal Ministero dello sviluppo economico, non eroga fondi e fa emergere imprese

Intervista

>>
Angelo Di Mambro
Milano

Un ruolo concreto delle community online e del web sociale nell'economia di oggi e domani? Il modello potrebbe essere Kublai (www.progettokublai.net). Un progetto che applica la logica della rete alla realtà. Il network, promosso dal Ministero dello sviluppo economico, non eroga fondi. Cerca di connettere le persone giuste e far circolare le idee per creare valore: attraverso la partecipazione decentrata costruisce un network che dà informazioni e aiuto - in un percorso fatto di trasparenza e par-

tecipazione - per rendere profittevoli iniziative creative sul territorio. L'idea, si diceva, è promossa dal Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero. Un'area di eccellenza della pubblica amministrazione italiana voluta da Carlo Azeglio Ciampi quando era ministro del Tesoro.

Quando gli esperti del ministero hanno messo mano alla realtà locale si sono resi conto di non conoscerla abbastanza. E hanno pensato di coinvolgere figure ponte tra creatività ed economia perché costruiscano una rete che stanzia e faccia emergere le energie del territorio. Come Kublai e Marco Polo nel *Milione* e nelle *Città invisibili* di Calvino. Il dipartimento, "l'imperatore", individua il coordinatore dei "Marco Polo" in Alberto Cottica, musicista (dai

Modena City Ramblers ai Fiamma Fumana) ed economista. Con cui parliamo del presente e del futuro del progetto.

Ma cos'è Kublai? Un incubatore di impresa virtuale, una forma di mecenatismo?

È un social network di creativi che si impegnano a implementare progetti orientati allo sviluppo locale. Spesso il creativo ha un'idea in cui crede ma non trova il modo di concretizzarla per la collettività. Noi interveniamo così: se l'idea funziona, grazie al network aiutiamo il creativo a cercare nel territorio

gli alleati, che possono essere banche, policy makers o altri enti, che gli consentano di realizzare profittevolmente il suo progetto.

Voi non avete bandi di concorso e simili. Come selezionate i progetti?

Spesso con la "saggezza delle folle". Spiego: siamo una comunità di 300 creativi, professionisti attivi nei rispettivi settori. E aumenteremo. Anche se non diamo soldi e permettiamo solo di mettersi in gioco. Gli opportunisti da noi non vengono. Quando un progetto raccoglie

adesioni entusiastiche da parte della gran parte dei "kublaiiani" vuol dire che ha una validità. Poi c'è una struttura a tre gruppi: economisti con competenze di sviluppo locale, lo staff che stana i creativi in rete e li coinvolge nel progetto, e un terzo gruppo che si occupa di partnership e di documentare le realtà che scopriamo. A breve saranno pronti cinque video sulla creatività nel Mezzogiorno. Attualmente stiamo vagliando 37 progetti.

Quando parla di 300 utenti della comunità intende sparsi in tutta Italia?

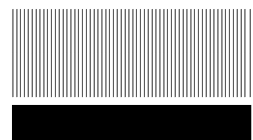
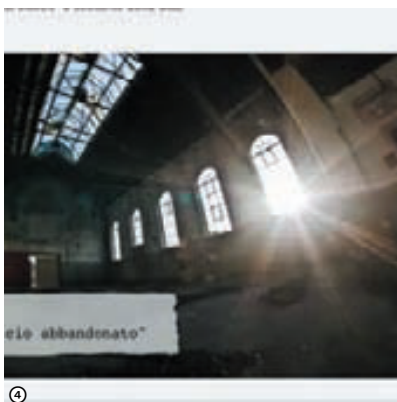
C'è una certa disomogeneità. Nel coinvolgere i membri della community si innescano meccanismi di tipo virale: se raggiungi l'opinione leader giusta una certa rappresentanza può reagire meglio di altre. Due ca-

Che cos'è

Un social network "istituzionale" che non eroga fondi ma fa circolare idee

Idee

«Investiamo sulla socialità come lubrificante della progettazione»



Un'occhiata alle idee da Milano a Messina

Bookerang Promuovere la lettura e l'acquisto in libreria «attraverso la condivisione dei libri letti, dei libri che si desidera comprare o di quelli che si vorrebbe ricevere in regalo». Online c'è la versione beta, www.bookerang.it. È stato presentato alla Fiera Internazionale del Libro a Torino e selezionato come una delle tre start-up italiane vincitrici al Techgarage 2008, il primo evento dedicato al venture capital in Italia.

Critical City Si tratta di costruire, a partire da Milano, dove gli ideatori sono di base, «una rete di giocatori e sfide, missioni, prove di abilità e creatività». Tutte sul territorio della propria città. Un modo per per riappropriarsene e renderla più vivibile. Aggiornamento internetiano delle derive di Baudelaire e della psicogeografia londinese, basato non sulla speculazione filosofica ma sulla partecipazione ludica. Online la versione beta: www.criticalcity.it.

Caffè Galante Il progetto è in fase di scrittura. Consiste nel restauro e rilancio di una delle istituzioni culturali di Patti (Messina), il Caffè Galante (1929). «Caffè letterario, centro culturale e luogo di intrattenimento che non disdegna le novità tecnologiche e alla produzione di pasticceria e gelateria tipiche locali».

Radiazioni Gli organizzatori di questo festival musicale che si tiene da 5 anni a Alessandria del Carretto (Cosenza) stanno valutando con Kublai possibili percorsi di crescita e sviluppo. Sarà il soggetto di uno dei video del reportage di Kublai sulla creatività nel mezzogiorno.

si: ci seguono molti creativi dell'audiovisivo in Puglia, ma in Sardegna siamo ancora scoperti.

Ricadute concrete nel territorio. Ma gli incontri sono sempre virtuali?

Principalmente. Anche su Second Life. Ma in gennaio prevediamo un evento in cui saranno premiati i progetti migliori. Vorremmo che fossero presenti quanti più utenti possibile. Immagini mettere cento creativi di territori diversi in una stanza... Secondo me una cosa del genere apre una porta su un'Italia di cui non si parla e che ci serve, quella delle "minoranze attive", come le ha definite il Censis.

Che hanno potenzialità enormi ma vanno stanate. Perché?

Perché spesso non c'è fiducia nelle istituzioni e nella loro capacità di parlare il linguaggio della creatività. Soprattutto a livello locale. Noi siamo un social network e come tale ci siamo bruciati i ponti alle spalle.

Prego?

Nel senso che non possiamo tornare indietro. Per avere accesso a Kublai non conta la tessera di partito, tutto è trasparente, si basa sulla condivisione, la voglia di partecipare, il merito, il lavoro. Investiamo sulla socialità come lubrificante della progettazione. Cisiamo messi in gioco, è l'unico modo per avere credibilità. Dobbiamo mantenere le aspettative. <<

In vetrina

> Ecco i "Marco Polo" delle province italiane

Dal rilancio dell'antico caffè letterario di Patti al primo network che unisce librai e lettori, fino alla valorizzazione delle arti del territorio ecco alcuni creativi "stanati" da Kublai.net



1 2 Radiazioni Festival musicale in provincia di Cosenza. Gli organizzatori sono in contatto per Kublai per farlo crescere. **3 Galante** Una foto di Carmelo e Giuseppe Galante negli anni venti. Sono i fondatori di una delle istituzioni culturali di Patti: bar, pasticceria, caffè letterario. Kublai è stato coinvolto nel suo rilancio **4 Missioni** Frammento del video di presentazione di Critical City, missione: esplorare un edificio abbandonato. **5 Oggi** Il Caffè Galante a Patti in una foto di oggi. **6 Bookerang** Portare e ampliare la libreria di quartiere sul web è un'idea che ha conquistato il festival del libro di Torino. **7 Critical city** Altro frame dal video di presentazione di Critical City.



5
6
7